



■ **COMUNE** Da lunedì apre Città dei Ragazzi. Rassicurazioni per i bimbi disabili

La lunga attesa delle ludoteche

La scuola è finita, ma il bando per le attività estive non c'è (e arriverà forse oggi)

di ENRICA RIERA

LA scuola è finita da ventiquattr'ore, ma sembra che il Comune lo abbia scoperto solo adesso. La consigliera con delega alle Politiche sociali Caterina Savastano del resto, sentita dalla commissione Salute che, presieduta da Giuseppe Ciaccio, si è riunita a Palazzo dei Bruzi proprio ieri, non può che ammetterlo: «L'avviso pubblico relativo alle attività estive per le ludoteche comunali verrà pubblicato prestissimo (la data che viene indicata è in particolare quella di stamattina, ndr)». Un grave ritardo, dunque, considerato che nei mesi precedenti l'amministrazione era, in merito, già stata sollecitata. Non è poi dato sapere i motivi che hanno portato a questa situazione di stallo. Savastano, nel corso della commissione, si limita infatti a ribadire che «è tutto apposto, anche perché la dirigente Matilde Fittante si trova al lavoro per risolvere la questione». Ciò che si vuole ricordare, a ogni modo, è che gli avvisi pubblici hanno un termine di scadenza prima del quale devono necessariamente intercorrere come minimo dai dieci ai quindici giorni: con un provvedimento pubblicato oggi, i bambini perderanno pertanto due settimane di attività, mentre gli operatori delle ludoteche continueranno a rimanere a casa (senza stipendio).

DISABILITÀ - Ma c'è un altro punto, oltre a quello relativo alla procedura giuridica per l'affidamento dei servizi estivi sollevato dai consiglieri di minoranza Bianca Rende e Giuseppe d'Ippolito, su cui viene richiesto di far luce. È la questione riguardante i bambini più fragili. «Durante l'ultimo tavolo tematico sulla disabilità - dice ancora Rende - sono state richieste garanzie professionali. Vorremmo che i bambini con difficoltà, nel corso delle attività estive, fossero guidati da personale specializzato, però - aggiunge - proprio nell'occasione del tavolo ci è stato detto che coi ragazzini sarebbero intervenuti "semplici" volontari».

Pure stavolta Savastano non ci sta, affermando che «ci sarà del personale competente, anche alla Città dei Ragazzi, non solo nelle lu-

doteche». Per saperne di più, tuttavia, è necessario attendere il bando. Sul tema disabilità intervento, inoltre, del consigliere d'opposizione Michelangelo Spataro. «Perché i bambini fragili non vengono più accompagnati dall'apposita cooperativa sociale nei locali riabilitativi di Serra Spiga? E a fronte di questa carenza chi accompagnerà i piccoli con disabilità alla Città dei Ragazzi e nelle ludoteche comunali? Chi e come pagherà tali servizi?», chiede. La risposta parrebbe contraddittoria. «Nel caso dell'accompagnamento a Serra Spiga - spiega la consigliera Savastano - so che il servizio risulta ridotto ma stiamo lavorando per potenziarlo; per quanto riguarda invece Città dei Ragazzi e ludoteche, qui i bambini con difficoltà verranno accompagnati, senza problemi, dalla società, ma, circa i pagamenti, sarà meglio invitare nella prossima commissione il presidente di Adis (la cooperativa socio-assistenziale citata, ndr) e il responsabile del servizio che ci illustreranno meglio la situazione». Con l'obiettivo di non far attendere i lettori di questo giornale potremmo anticipare che, in base a quanto si apprende, per i servizi relativi ai bambini con disabilità nel corso dello svolgimento delle attività estive, il Comune avrebbe intenzione di attingere dal relativo fondo Fna e cioè dal fondo per le persone non autosufficienti.

CITTÀ DEI RAGAZZI: IL FUTURO - Posto che in commissione Salute (la stessa è composta, oltre che dai già menzionati Ciaccio, Savastano e d'Ippolito, pure da Francesco Luberto, Alfredo Dodaro, Antonio Golluscio, Ivana Lucanto, Vincenzo Francesco Sacco, Gianfranco Tinto e Francesco Grazia) si faccia di per sé molta confusione tra Città dei Ragazzi e ludoteche comunali, la discussione vira a un certo punto proprio sulla grande struttura di via Panebianco. Qui, da lunedì 13, partiranno le attività estive di Cooperativa Don Bosco, Cooperativa delle Donne e Teca srl, titolari della concessione in uso degli spazi, in virtù della realizzazione del progetto "Edu-facto-

ring" finanziato dall'impresa sociale Con I Bambini. Ma nei padiglioni che per tutta l'emergenza pandemica sono stati prestati alle scuole del territorio, da settembre, cosa accadrà? «Il Comune - dice d'Ippolito - ha vinto un bando del Pnrr per realizzare all'interno della Città dei Ragazzi una struttura polivalente: vorremmo capire se, una volta riprese le attività scolastiche, i cubi verranno usati sempre come scuola o torneranno alla loro originaria destinazione. Come si pensa eventualmente - aggiunge il consigliere - di far convivere le attività sportive e sociali con quelle didattiche?». Veloce la risposta di Savastano che, nel sottolineare il fatto che la questione «sia di pertinenza della commissione Istruzione e non di quella Salute», dichiara che «probabilmente con la ripresa dell'anno scolastico gli studenti dovranno tornare nelle proprie scuole d'appartenenza». Dai banchi della commissione qualcuno, tuttavia, fa notare che il delegato all'Istruzione Aldo Trecroci sostenga «l'esatto contrario».

NOTA A MARGINE - Poi la commissione Salute dedica buona parte del tempo a disposizione per discutere il seguente punto: la possibilità dei cronisti (presenti nell'aula guarda caso dedicata a un giornalista) di assistere o meno alla seduta. Ebbene, è il caso di ricordare (ancora) che il Regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni permanenti stabilisce all'articolo 11 comma 8 che «le sedute delle commissioni di norma sono pubbliche» (e quel «di norma» non indica discrezionalità in capo ai componenti, ma segnala solo che in alcuni casi si può decidere «con adeguata motivazione» che uno o più argomenti riservati vengano discussi a porte chiuse). Ma tutto questo, nonostante il bailamme di alcuni esponenti di maggio-





ranza, il giovane presidente della commissione Giuseppe Ciacco lo sa, tant'è che dice: «Qui non si mette il bavaglio a nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della seduta di commissione di ieri



Peso:49%